ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale di Mistici Cristiani

Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XII° numero 99 ♈ ♉ **Aprile 2007**

Il nostro indirizzo Internet: http://www.studirosacrociani.com Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Vivere la Vita – 4
L. Zampieri

4 *Corpo Cuore Mente*
Lo Stress – 2
Mario Rizzi

6/7 *Gli Autori*
Macchine e Uomo
di Elsa Glover

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la Nuova Era

10/11 *Manifesti*
Le Nozze Chimiche - 2

12 *Le Conferenze*
Le Case Astrologiche Derivate

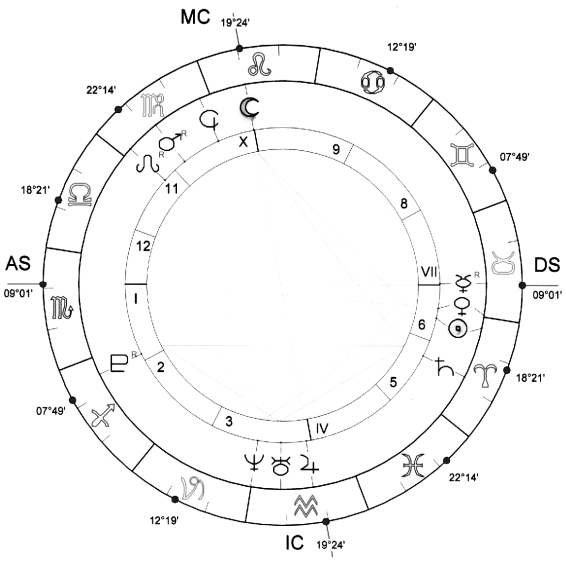
13 *Astrologia*
Il Cielo del mese e l'Ariete

14 *L'Agenda*
I prossimi appuntamenti

EDITORIALE

Cari amici, il nostro Gruppo è stato formalmente costituito il 16 aprile 1997 a Padova, alle ore 21,00. **COMPIE QUINDI 10 ANNI !** Nasce perciò con il Sole in Ariete, la Luna in Leone e l'Ascendente nel pragmatico Segno dello Scorpione. Il Segno dello Scorpione ha sicuramente "marcato" il nostro Gruppo e le nostre attività, così che ognuno di noi ha continuato seriamente nella ricerca esoterica con ben delineate caratteristiche devozionali, mistiche e spirituali che lo Scorpione ben colora. Da allora la passione del Segno ci ha orientato verso la straordinaria esperienza del Cristianesimo Rosacrociano.

Il Sole, che rappresenta qui la "volontà" del Gruppo Studi, è in Ariete e la Luna, che "fertilizza" questa volontà, è nel Segno del Leone. Il Sole nel primaverile e iniziatore Segno dell'Ariete ne ha caratterizzato l'entusiasmo e la passione, stabilizzata dal solare e "fisso" Segno occupato dalla Luna. Il luminare in VI Casa ne ha indirizzato il lavoro con lo spirito del Servizio insito nella Casa, che è in analogia con il Segno della Vergine. La Luna si trova sulla cuspide della X Casa, posizione che indica molta partecipazione da parte di un pubblico, mentre Venere congiunta al Sole in VI Casa alleggerisce e rende piacevole il lavoro, ottenendo per il Gruppo l'indipendenza economica che sorregge tutte le attività informative e formative.



Giove, Urano e Nettuno sono in III Casa e nel Segno dell'Acquario, orientando ed aprendo le porte della comunicazione con tutti gli Studenti, così che questi possano poi proseguire con determinazione nell'approfondimento filosofico stabilito dalla IX Casa, che occupa i Segni di Cancro e Leone. La comunicazione (III Casa) spirituale (Nettuno) utilizza anche nuove e moderne tecnologie (Urano) con l'aiuto e la protezione di Giove.

Saturno dalla V Casa in trigono con Luna e Plutone e in sestile con Urano, indica un certo ordine e una disciplina per le attività che si desidera condividere.

Auguri quindi a tutti di buon lavoro!

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Gli esercizi respiratori possono aiutare gli aspiranti impazienti?

Mi spiace essere indotto a trattare nuovamente la questione degli esercizi respiratori e dei loro effetti sul corpo, ma è assolutamente necessario pubblicare un nuovo ammonimento contro gli erronei e pericolosi insegnamenti di persone che agiscono sia per ignoranza che per mancanza di scrupoli, e per desiderio di arricchire.

Gli esercizi respiratori sono assolutamente contrari agli insegnamenti dell'Associazione Rosacrociana, perché questi dimostrano che non è possibile raggiungere risultati spirituali che *mediante sistemi spirituali*, e non tramite esercizi fisici. Purtroppo il grande desiderio di alcuni studenti di progredire rapidamente li converte in facili prede per tali "maestri". Uno dei nostri allievi, che prometteva molto, si trova ora in manicomio per avere ascoltato le promesse di un ciarlatano che gli aveva offerto di *iniziarlo* per la somma di venticinque dollari.

Vengo a sapere che in uno dei nostri Centri un uomo che non è nostro affiliato chiede delle cifre variabili per la stesura di temi astrologici, contrariamente ai nostri insegnamenti. In un anno, malgrado i nostri bisogni finanziari e per fedeltà al principio che stabilisce che una scienza spirituale non deve essere prostituita per una somma di danaro, abbiamo restituito numerosi dollari a persone che ci chiedevano analisi astrologiche e predizioni. Ci addolora quindi molto sapere che individui che sanno che queste pratiche sono contrarie ai principi dell'Associazione Rosacrociana, siano ammessi a fare delle esposizioni nei nostri Centri di Studi e si presentino al pubblico come persone incaricate di insegnare e di spiegare la nostra filosofia. La persona di cui parliamo ha anche copiato da alcuni lavori indù, che costavano pochi soldi, alcuni esercizi respiratori che essa vende a vittime troppo ingenue per la somma di un dollaro.

Miei cari amici, non volete accettare i suggerimenti di un uomo che ha seguito il Sentiero e che sa, per esperienza personale, che non vi è un treno espresso per il Tempio dell'Iniziazione? La strada è lunga, ripida ed ardua; deve essere percorsa passo per passo, anche se i piedi si coprono di piaghe e anche se il cuore sanguina di dolore e di pene. Il corpo-anima - il dorato manto nuziale - sola parola d'ordine che permetta di varcare la soglia, lo si costruisce mediante buone azioni compiute giorno per giorno, con paziente perseveranza nel bene, escludendo qualsiasi altro sistema. Non riuscite a capire che degli esercizi respiratori non potrebbero rimpiazzare le buone azioni? So di che parlo, avendo io stesso, all'inizio dei miei sforzi verso la spiritualità, provato questi esercizi indù. Li ho praticati per due giorni e il mio corpo eterico era parzialmente uscito dal corpo fisico. Fortunatamente mi sono reso conto del pericolo e ho cessato di farli, ma ho impiegato due settimane intere per rimettermi, col senso di non riuscire a posare i piedi per terra e di camminare nell'aria, cosa che mi ha fatto molto soffrire.

Altri possono non avere la medesima perseveranza nei loro sforzi per smettere e finiscono in un manicomio, per cui un simile tentativo è estremamente pericoloso. Beninteso, vi sono delle persone sulle quali questi esercizi non hanno effetto; tuttavia, è pericoloso giocare col fuoco e dovreste astenervene. D'altra parte, se volete sforzarvi, giorno per giorno, di servire nella vigna del Cristo, dedicandovi ad azioni di servizio, potete essere certi di intessere il vostro dorato manto nuziale, il vostro corpo-anima, che, un bel giorno, vi aprirà sicuramente la porta del Tempio.

Max Heindel

Nel pubblicare questa lettera di Max Heindel, è nostra intenzione mettere in guardia, come egli fa, non solo verso chiunque voglia insegnare esercizi di tipo respiratorio, ma anche verso chi pretenda, dall'esterno, di attivare qualsiasi forma o facoltà a quegli ingenui che, in questo modo, ritengano di poter acquistare qualcosa senza un proprio sforzo personale. Solo lo sforzo personale è capace di ottenere facoltà e conseguimento duraturi, e questa è l'unica strada Rosacrociana.

La Redazione di DIAPASON

Vivere la Vita
istruzioni per l'uso

Rubrica a cura di Luigi Zampieri

PERCHÉ PROPRIO A ME? - 4

"Venite a me, voi che siete oppressi e stanchi… e io vi darò consolazione."

II. QUALI STRUMENTI USARE - 2

Alcuni hanno già stabilito una relazione con se stessi, quella che abbiamo definito come di "religione". È un dialogo interiore, più profondo, che può aiutarci nei momenti critici. Perché può aiutarci? Perché riconosciamo dentro di noi una fonte una radice che si distingue dal corpo, o dai fatti esteriori, più importante di questi, e quindi riusciamo comunque a rimanere "centrati", non in balia degli eventi esterni. Anche una malattia, in questa visione, diventa un evento esterno, che con la forza interiore può essere affrontata, accettata, vissuta. La malattia VUOLE ESSERE VISSUTA: e viverla è il cammino che dobbiamo attraversare se vogliamo davvero, nel senso più profondo e interiore, guarire.

Lo strumento della religione dunque va perseguito; il problema è: come? Con la devozione. Possiamo definire la devozione come un atteggiamento dello spirito aperto e fiducioso verso l'Amore Divino. Se non vi siamo abituati, il metodo migliore per iniziare è anche il più semplice e il più antico: la preghiera. Non stiamo qui a sindacare sull'autenticità della preghiera, su quali preghiere dire (o recitare), sulle parole (meglio le nostre o quelle già note?), ecc. Nei momenti di crisi non abbiamo certamente né il tempo, né il bisogno, né la voglia di perderci in simili disquisizioni filosofiche. Prefiggiamoci di valutarne l'efficacia a posteriori.

Pregare per pregare, e basta. Perché con la ripetizione proprio delle preghiere, con la ritualità di farlo ogni giorno, possibilmente alla stessa ora, col tempo apriamo una breccia dentro di noi; cominciamo a guardare verso la nostra interiorità… dal buco della serratura, si potrebbe dire, per vedere la luce che tutti abbiamo dentro.

Sì, tutti abbiamo dentro la Luce. Non stiamo facendo una seduta psicanalitica per scrutare fatti rimossi o chissà quali mostri: con la devozione ci rivolgiamo alla nostra natura spirituale, non alla personalità. E lì brilla la "nostra" Luce.

È necessario uno sforzo iniziale, se non siamo abituati, ma la ripetizione costante col tempo ci viene in aiuto. E una volta aperta la breccia, l'aiuto, CHE FORSE ERA LO SCOPO che la crisi si proponeva di ottenere, arriva!

In realtà, quasi nessuno appartiene esclusivamente a una delle due categorie di temperamento che abbiamo esaminato: di solito ne prevale una, ma è presente anche l'altra, oppure si alternano e noi siamo come in un'altalena, presi tra la dimensione esteriore e quella interiore.

Ebbene, le crisi, le malattie, i problemi, anche se nascono fuori di noi, sono sempre qualche cosa che cresce e matura dentro di noi. Da fuori raramente si vedono; a volte sono anche insospettati a chi non ci conosce proprio da vicino. È *dentro* quindi che dobbiamo soprattutto agire. L'aiuto da fuori è molto importante, ma è difficile chiederlo, è difficile essere compresi, è difficile darcelo.

Soprattutto, non diamo la colpa agli altri - rischieremmo di doverli ringraziare quando dovessimo accorgerci del bene finale che ne risulterà – e neppure attardiamoci ad attribuirla a noi stessi, poiché noi siamo gli autori del nostro destino (ricordate tutti quei fili?) e quindi siamo titolari dei "diritti d'autore", e in ogni istante possiamo mettere in gioco nuove cause che, dall'esperienza passata, quale che sia, ricaveranno una crescita e un arricchimento veramente autentici: quelli interiori.

E come ci saremmo arrivati senza la crisi?

Continua

Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi

17. LO STRESS: CONOSCERLO E COMBATTERLO – 2

ALLA SCOPERTA DEL CERVELLO

Forse le ricerche scientifiche attuali, approfondendo la conoscenza del cervello, ci permetteranno di affrontare responsabilmente questo stato di cose e di prendere i dovuti provvedimenti nei confronti dell'educazione delle future generazioni.

Lo sviluppo delle funzioni dell'emisfero destro, tra l'altro, non si presenta tanto facile perché quello sinistro tende ad accaparrarsi tutti i lavori cerebrali anche se, a conti fatti, il "collega" certe cose le saprebbe fare meglio di lui. L'unico modo per poter evitare questo problema consiste nel proporre al cervello un compito che disgusti la parte sinistra; tutto ciò che è monotono e ripetitivo, ad esempio, fa parte di questa categoria.

Anche il disegno artistico è una attività in cui l'emisfero sinistro si trova decisamente impacciato. Ne consegue che questo tipo di disegno potrebbe essere un modo eccellente per iniziare lo sviluppo delle abilità proprie dell'emisfero destro.

INFLUENZA DELLO STRESS SUGLI EMISFERI CEREBRALI

Va precisato che solo quando una persona gode di buona salute ed è in ottima forma, riesce ad affrontare gli eventuali problemi utilizzando entrambi gli emisferi del cervello. Negli altri casi, invece, utilizza solo un emisfero e questo, ovviamente, gli rende più difficile trovare ed applicare la giusta soluzione al problema stesso.

Quando una persona è sotto stress, ha uno degli emisferi che predomina sull'altro. Se tende ad usare maggiormente quello sinistro, applicherà le sue capacità logiche e matematiche per risolvere un eventuale problema, ma potrà disporre di ben poca intuizione essendo questa correlata all'emisfero destro. Se, invece, una prevalentemente l'emisfero destro, tenderà a "sfuggire al problema" e dimenticarsene. Questo comporta, ovviamente, un peggioramento della situazione ed il problema diventerà insolubile.

In conclusione, solo quando entrambi gli emisferi possono cooperare è possibile essere reattivi; la creatività, infatti, rappresenta il massimo delle nostre abilità, siano esse logiche o intuitive. Ed è solo questa collaborazione che permette di affrontare qualsiasi problema e risolverlo nel migliore dei modi.

Ovviamente, se potessimo ridurre lo stress al punto in cui entrambi gli emisferi riescono a fare la loro parte di lavoro, allora potremmo utilizzare al massimo la nostra creatività e riuscire a risolvere il problema. Quanto più riusciamo a mantenere i due emisferi bilanciati, tanto meno saremo disturbati dai vari eventi negativi che la vita ci propone. Potremo infatti valutare il problema e gestirlo nel migliore dei modi.

COME BILANCIARE I DUE EMISFERI DEL CERVELLO

Tratto da: "Donna Eden, Medicina energetica" – Edizioni Tecniche Nuove

La parola "immaginazione" deriva dal greco "diventare visibile" ed implica una componente visiva del pensiero. Nella prima infanzia molta immaginazione è visiva, poi, durante la crescita, si sviluppa maggiormente la funzionalità dell'emisfero sinistro del cervello (logica-razionale) e allora si perde il linguaggio figurato visivo (emisfero destro), salvi i momenti in cui si sogna ad occhi chiusi oppure ad occhi aperti.

Attualmente, nella maggior parte delle persone si riscontra una dominanza dell'emisfero sinistro del cervello. Tuttavia, ricordiamo che solo il funziona-mento coordinato di entrambi gli emisferi può fornire una completa creatività; la creatività che ha permesso le grandi realizzazioni artistiche, siano esse poetiche, musicali, pittoriche, ecc. Il risultato della somma "logica+intuizione" rappresenta infatti un insieme assai maggiore di una sola delle due funzioni.

L'emisfero sinistro è correlato al sistema parasimpatico che gestisce respirazione, digestione, battito cardiaco. Quello destro, invece, è correlato al sistema simpatico. Mentre il destro si relaziona con i sei Meridiani di agopuntura alla sinistra di una persona, il sinistro lo fa con i sei alla sua destra.

Per un funzionamento armonioso, psicologicamente armonico, viene richiesto un bilanciamento funzionale tra i due emisferi, in questo modo ogni attività verrà gestita nel modo più appropriato da ciascuno di essi. Per riequilibrare la funzione di entrambi gli emisferi dopo lo studio, il lavoro al computer, l'ascolto di una conferenza o di una lezione, o altre attività che implicano un maggior lavoro dell'emisfero sinistro, si possono utilizzare delle tecniche, che descriveremo nel prossimo numero.

Continua

GUIDA ALLO STUDIO DELLA COSMOGONIA

Serie di domande e risposte seguendo il testo fondamentale degli Insegnamenti Rosacrociani di Elsa Glover

Capitolo I – **LA REGIONE CHIMICA DEL MONDO FISICO**

D. In quanti mondi è diviso l'universo secondo gli Insegnamenti Rosacrociani, e quali sono?
R. In sette mondi. Il Mondo di Dio, il Mondo degli Spiriti Vergini, il Mondo dello Spirito Divino, il Mondo dello Spirito Vitale, il Mondo del Pensiero, il Mondo del Desiderio e il Mondo Fisico.

D. Perché si rende necessaria questa divisione?
R. Perché la sostanza di ciascuno di questi mondi è soggetta a leggi che praticamente non agiscono negli altri.

D. Potete fare un esempio di questo fatto?
A. Nel mondo fisico la materia è soggetta alla gravità, alla contrazione e all'espansione, mentre nel mondo del desiderio non esistono né il caldo né il freddo e le forme levitano tanto facilmente quanto gravitano.

D. Che cosa apprendiamo sul tempo e la distanza in questi mondi?
R. Nel mondo fisico la distanza e il tempo sono fattori che governano l'esistenza, mentre nel mondo del desiderio sono quasi inesistenti.

D. Come è suddiviso ciascuno di questi mondi?
R. Ciascun mondo è suddiviso in sette regioni.

D. Come è diviso il mondo fisico?
R. Solidi, liquidi e gas formano le tre suddivisioni più dense, le rimanenti quattro sono eteri di densità diversa.

D. Con quale termine generico sono conosciute le tre suddivisioni più dense del mondo fisico?
R. Col nome di regione chimica.

D. Quale nome viene dato alle quattro regioni superiori e più sottili del mondo fisico?
R. Col nome di regione eterica, che comprende l'etere chimico, l'etere vitale, l'etere luminoso e l'etere riflettore.

D. In quante classi il materialista divide la materia e quali sono?
R. In tre classi: solidi, liquidi e gas.

D. Perché l'occultista classifica i solidi, i liquidi e i gas come materia chimica?
R. Perché derivano dai costituenti chimici della terra

D. Che cosa è stato costruito da questa materia chimica?
R. Tutte le forme dei minerali, delle piante, degli animali e dell'uomo, le montagne e le nuvole, la linfa delle piante o il sangue dell'animale, l'aria che respiriamo o l'acqua che beviamo – tutti sono composti della stessa sostanza chimica.

D. Che cos'è che modella questa sostanza di base nelle molteplici forme che vediamo attorno a noi?
R. L'Unico Spirito Universale che esprime se stesso nei mondi visibili come quattro grandi correnti di vita, i quattro regni: minerale, vegetale, animale ed umano.

D. Che cosa succede a una forma quando ha servito il proprio scopo per le tre correnti superiori di vita vegetale, animale ed umano?
R. Le forze chimiche disintegrano quelle forme in modo che la materia possa essere restituita al suo stato primordiale e la renda disponibile per la costruzione di nuove forme.

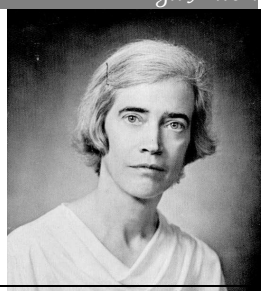
D. Quale relazione c'è fra lo spirito e la forma da esso occupata?
R. Lo spirito che modella la forma in un'espressione di se stesso è estranea alla materia che usa quanto un carpentiere è separato e personalmente indipendente dalla casa che egli costruisce per occuparla.

D. Come tutte le forme dei minerali, delle piante, degli animali e dell'uomo sono chimiche, è logico dedurre che esse sono morte e prive di sentimento quanto lo è la materia chimica al suo stato primitivo?
R. Sì, e così sostengono i Rosacroce.

Continua

Scienza & Religione

Una serie di articoli di Elsa Glover



6. LE MACCHINE E L'UOMO A CONFRONTO

Viviamo in un'era di alta tecnologia nella quale le macchine sono state sviluppate al punto di poter vedere (telecamere), udire e parlare (registratori), piantano, coltivano, innaffiano e raccolgono il cibo, assistono in molti processi di fabbricazione, si muovono sul terreno (automobili) e nell'aria (aeroplani) e conducono processi logici (computer). Questi risultati hanno portato molti a chiedersi se le macchine potessero essere costruite in modo tale da fare tutto ciò che fanno gli uomini, e molti ricercatori hanno lavorato allo scopo di sviluppare macchine capaci di rivaleggiare con l'uomo. Questi tentativi, nonostante avessero prodotto macchine dalle capacità strabilianti, hanno anche incontrato profondi problemi. Hubert L. Dreyfus, nel suo libro "Che cosa i computer non possono fare", ha fatto uno studio esauriente sui limiti dei computer (e quindi anche sulle macchine controllate da computer). Egli nota che le aree principali nelle quali i computer non sono capaci di competere con l'uomo sono: 1) vedere uno scopo e agire con uno scopo; 2) vedere un quadro d'insieme e mettere in relazione una parte con l'insieme; 3) riempire dettagli non visti o non specificati basandosi sul senso di un insieme; 4) decidere cosa è rilevante e ignorare il superfluo; 5) vedere le similitudini fra le situazioni.

I chiaroveggenti possono fornire informazioni aggiuntive sul motivo per cui le macchine non possono compiere le cose che fanno gli umani. I chiaroveggenti possono vedere che gli uomini hanno, oltre al loro corpo fisico denso, un corpo vitale, un corpo del desiderio, una mente concreta, uno Spirito Umano, uno Spirito Vitale, uno Spirito Divino. Le macchine non possiedono questi corpi e spiriti superiori e l'uomo, nel suo presente stato di evoluzione, non ha ancora la capacità di incorporare nelle macchine questi corpi e spiriti. Di conseguenza, le macchine non saranno in grado di esprimere le caratteristiche che derivano da questi corpi funzionando attraverso il corpo denso. L'azione del corpo vitale nel corpo denso abilita quest'ultimo ad assimilare il cibo, ad espellere qualsiasi sostanza non necessaria, a crescere sano e a riprodursi. L'azione del corpo del desiderio nei corpi denso e vitale permettono i sentimenti di amore e odio, simpatia e antipatia, scopo e devozione. L'azione della mente abilita a creare un'immagine di una situazione d'insieme nella quale sono correlate tutte le parti. La mente può anche operare intuitivamente (raccogliendo idee e significati che non sono stati esplicitati) e creativamente.

Lo Spirito Umano (che opera nella regione del pensiero astratto) può dirigere laddove l'azione lo richiede nelle circostanze in cui si presenta. Ad esempio, le "regole" d'azione che una persona usa nel luogo di lavoro possono essere del tutto diverse dalle "regole" d'azione usate in una festa. Ciò che è adatto in una circostanza può non esserlo in un'altra. I robot generalmente devono operare sotto condizioni specifiche e ben delineate, e non possono farlo in condizioni diverse da quelle per le quali sono stati costruiti.

Lo Spirito Vitale dona una sensazione intuitiva di cosa sia giusto o sbagliato, di cosa sia buono o cattivo e di cosa sia utile o inutile. La saggezza contenuta dello Spirito Vitale è l'essenza estratta da molte vite sulla Terra. Lo Spirito Divino dona la capacità di dire "io voglio" e di agire consapevolmente e con iniziativa.

Quando leggono il piano per il futuro evolutivo dell'uomo, i chiaroveggenti ci dicono che nel Periodo di Giove l'uomo svilupperà la capacità di dotare le macchine che creano di corpi vitali. Nel Periodo di Venere l'uomo svilupperà la capacità di dotare le macchine che creano anche di un corpo del desiderio. Nel Periodo di Vulcano l'uomo svilupperà la capacità di aggiungere una mente alle macchine che crea. Allora i sogni attuali di creare corpi viventi, senzienti e pensanti saranno adempiuti. Gli spiriti che abitano questi corpi non saranno, tuttavia, creati dall'uomo. Essi esistono già e semplicemente useranno quei corpi come abitazioni nelle quali lavorare ed evolvere.

Il trabocchetto principale per le persone in un'età tecnologica non risiede nel creare supermacchine. L'esercizio intellettuale è un bene per la mente, e

le macchine possono adempiere a compiti che gli uomini non compiono di buon grado. Il trabocchetto principale risiede nel vedere che le macchine adempiono a (alcuni) compiti umani e dedurre che gli uomini non sono nient'altro che macchine, e quindi accingersi a trattare gli uomini come si trattano le macchine. Dobbiamo sforzarci sempre di tenere a mente il fatto che gli uomini sono scintille di Dio, degni del nostro massimo rispetto e costante meraviglia. Tutti gli uomini, nonostante appaiano attualmente intellettualmente e spiritualmente ciechi, hanno un potenziale infinito, e attraverso il processo evolutivo un giorno diverranno tutto amore, tutta saggezza e creatori, allo stesso livello del Cristo.

SI RICERCANO REFERENTI LOCALI

Con l'aumento degli Studenti praticamente in tutta Italia, sempre più frequentemente ci viene rivolta la richiesta e manifestato il desiderio di poter conoscere altre persone, Studenti Rosacrociani, che abitano in località accessibili al richiedente.
Poiché è evidente che non possiamo di nostra iniziativa fornire nominativi di persone che non ci abbiano autorizzato e preventivamente informati della loro disponibilità, preghiamo tutti gli interessati che abbiano i requisiti che di seguito elenchiamo, di comunicarlo alla Segreteria del Centro fornendo le seguenti indicazioni.
Alcuni hanno già dato la loro gradita disponibilità; speriamo che sia da stimolo anche per altri nell'affiancarci nel nostro lavoro di diffusione degli Insegnamenti.

REQUISITI
I Referenti devono essere Studenti Regolari dell'Associazione Rosacrociana, cioè devono avere terminato almeno il Corso Preliminare di Filosofia.
I Referenti devono accettare di ricevere comunicazioni attraverso corrispondenza e telefono e/o e-mail.
Devono essere anche disponibili a incontri con persone a loro vicine.
Potranno ritirarsi in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno un mese.
Durante gli incontri si dovrà parlare solo degli Insegnamenti Rosacrociani o di argomenti ad essi direttamente collegati.

INDICAZIONI
Le indicazioni che dovranno comunicarci sono le seguenti:
nome e cognome;
indirizzo postale ed eventuale e-mail;
numero di telefono (facoltativo);
eventuali orari di disponibilità.

Il vero donare è quando
chi dona è felice come chi riceve,
e quando il confine
tra donare e ricevere
svanisce.
Chi dona
senza aspettarsi
di essere ricambiato,
ha sempre tra le mani
il fiore della gioia.

Ciò che si fa per amore
non si perde,
ma rimane
e si moltiplica.

INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline

<>→ XLIX←<>

XV Capitolo (continuazione)

SVILUPPO DEI POTERI SPIRITUALI DI MOSÈ

Il mandato di liberare Israele

Quando Mosè raggiunse l'età di quarant'anni gli furono aperte le posizioni di stato più elevate. Ma il suo popolo aveva bisogno di lui ed egli donò ad esso la sua vita. Egli non era chiamato alla gloria del mondo, ma all'umile servizio, e a quel richiamo rimase fedele nei giorni della sua preparazione come negli anni dell'azione. Egli liberò Israele.

Esodo 3:7-10
Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Hittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Ora dunque il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. Ora va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli israeliti!".

Rendendosi conto che da solo non era nulla, e non essendo ancora pienamente cosciente di quanto potenti possono essere le forze di natura se egli operasse consapevolmente con esse verso obiettivi definiti e determinati, Mosè chiese a Jehovah: *"Chi sono io per andare dal faraone e per fare uscire dall'Egitto gli israeliti?"*. A questa domanda la voce del Signore (la Legge) rispose: *"Io sarò con te"*.
La voce del Signore continua: *"Questo sarà un segno che io ti ho mandato"*. Chiunque vada sotto una tale elevata autorità porta con sé un potere davanti al quale la potenza dei re terreni è impotente, come il Faraone imparò a sue spese. Chi riceve tale incarico dal Signore non conosce sconfitta: lo Spirito Santo guida i suoi passi, e le Gerarchie invisibili lo sostengono e proteggono per l'adempimento della missione cui è destinato.

La voce dell'Io Sono

Mosè chiese alla voce di identificarsi in modo che quando egli avesse liberato il suo popolo potesse dirgli per quale autorità e potere egli sarebbe riuscito a farlo. *"Dio disse a Mosè: 'IO SONO COLUI CHE SONO!. . . . Dirai agli israeliti: Io-Sono mi ha guidato a voi". (Esodo 3:14).*
Questo passaggio ben si adatta ad enfatizzare il fatto fondamentale che la Bibbia tratta con i principi piuttosto che con le personalità. IO SONO è una dichiarazione dell'essere cosciente. Essa viene emessa tanto dagli uomini quanto dagli dei, e unisce tutti coloro che la possono affermare in un'unità di esseri essenziali.
Per uno scienziato materiale l'IO SONO è la forza cieca della natura; per un religioso è la volontà di Dio che governa l'universo; per un esoterico è la coscienza divina che permea tutti gli esseri e tutte le cose con uno scopo direttivo e un ideale trascendente. Tale era l'IO SONO che investì Mosè con autorità e lo ispirò a diventare il liberatore del suo popolo.
Il Cristo visse nella coscienza dell'IO SONO. Egli poté, pertanto, dire senza presunzione, senza apologia, senza violare il Suo senso di umiltà: "IO SONO la via, la verità e la vita. Nessun uomo viene al Padre se non per me." Altre affermazioni del Cristo Gesù sull'IO SONO sono ugualmente chiare sul loro significato impersonale ed universale. Ad esempio: "IO SONO. . . la luce della stella del mattino" . . . IO SONO l'Alfa e l'Omega, l'inizio e la fine. . .ciò che è, ciò che è stato e ciò che sarà". . . "IO SONO il buon pastore" . . . "IO SONO la resurrezione e la vita" . . ."IO SONO la luce del mondo".
Man mano che l'uomo svilupperà una coscienza spirituale superiore, egli presterà sempre più attenzione a non pronunciare nei suoi discorsi IO SONO con una affermazione non veritiera. Una realizzazione vivente di questa singola verità ha portato i movimenti e le correnti religiose moderne ad essere strumentali non solo a trasformare il pensiero di un gran

numero dei loro seguaci, ma ad esercitare un'influenza liberatrice nella coscienza della razza. Come tutte le verità, essa è suscettibile ad essere fraintesa. Può essere invertita nel significato, tanto che i poteri dello spirito possono essere prostituiti per vantaggio personale anziché per liberare un Ego dalle limitazioni personali nel servizio disinteressato che può dare verso il Regno della Luce. Questi "ultimi giorni" non sono privi di manifestazioni dell'IO SONO, sia nella sua espressione superiore che in quella inferiore.

IO SONO è un'affermazione dell'Essere che tutti gli Ego individualizzati hanno il privilegio di fare. Vi è però un Nome, impronunciabile dalle masse, che penetra ancora più profondamente fino al cuore della Realtà, ed esso può essere intonato da pochi iniziati. Ciò è vero in tutte le religioni. Gli Indù, ad esempio, hanno il loro sacro AUM, la sorgente di Luce dorata. Erodoto, lo storico greco, in un racconto sulle Iniziazioni Egizie riferisce di rappresentazioni fatte di Colui "il cui nome essi si trattengono dal pronunciare". Lo *Zohar* dice che i devoti Giudei mai pronunciano il nome Yod-He-Vau-He – IO SONO COLUI CHE SONO – ma il sostituto ADNI, cioè Adonai. Che significa *Signore*.

Il nome Adonai può dare dodici trasposizioni, tutte conducenti al significato di *essere*. È la sola parola che può avere un numero così grande di trasposizioni senza che ne sia alterato il significato. Essa è chiamata i dodici stendardi del potente Nome e si dice che governino i dodici segni dello Zodiaco.

Sia la *Cabala* che lo *Zohar* contengono molte informazioni sul Santo Nome del Vecchio Testamento. Lo *Zohar* afferma che "il nome della Divinità che noi chiamiamo Jehovah è in Ebraico un nome di quattro lettere, I H V H; è il Nome dei Nomi. Chi lo può pronunciare fa tremare il cielo e la terra, poiché è il Nome che muove l'universo". Albert Pike, il massone illuminato, dice che il versetto IO SONO nell'Esodo contiene il segreto della Parola Perduta nella Massoneria.

Il Tetragrammaton – un termine derivato dal greco che significa letteralmente *quattro lettere* – è il I H V H degli Ebrei. È l'IO SONO COLUI CHE SONO. Si ritiene che qualora le lettere usate nella frase fossero svelate, esse rivelerebbero il passato, il presente e il futuro stato dell'esistenza. La lettera I, o *Yod*, è l'Ego crocifisso fra il principio A o mascolino da una parte, e l'M o principio femminino dall'altra. Astrologicamente, essa concerne il mistero della divisione dello Scorpione, dal quale sorsero i segni della Vergine e della Bilancia. Essa racconta la storia della caduta dell'uomo attraverso la generazione (Scorpione) e la via della sua redenzione attraverso la castità e il servizio (Vergine).

Il Tetragrammaton è, inoltre, un antico simbolo dell'Iniziato che diventa degno di pronunciare il Nome dopo avere fuso i principi del Fuoco e dell'Acqua dentro di sé, ottenendo il controllo sopra questi elementi nella propria natura. Vi è una leggenda rabbinica che dice che le quattro lettere del Nome sacro erano incise sul bastone di Mosè, e che in ciò stava il suo potere di compiere miracoli. Ciò è vero nel senso che Mosè possedeva il potere simbolizzato dal bastone e le lettere del Tetragrammaton vi erano incise. Per virtù del suo conseguimento Mosè impugnava il bastone dell'autorità in maestà e con saggezza, liberando il suo popolo dalla schiavitù e annunciando la legge per la Dispensazione che porta il suo nome.

Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

LE NOZZE CHIMICHE - 2

Johann Valentin Andreae – anno 1459

Quindi la vecchia dama e suo figlio si accomodarono su un seggio che era stato loro preparato, e la Signora ordinò di contare coloro che erano stati salvati. Appena ebbe appreso il nostro numero e lo ebbe scritto su una tavoletta d'oro, espresse il desiderio di sapere i nomi di ognuno e anche questi vennero trascritti da un fanciullo. Ci guardò, l'uno dopo l'altro, poi sospirò e si rivolse al figlio, in modo che anch'io la potessi udire, dicendo: "Oh, quanta pena mi fanno, quegli uomini nella torre! Dio volesse che li potessi liberare tutti". A queste parole il figlio rispose: "Madre, questa è la volontà di Dio. Non dobbiamo opporci. Se fossimo tutti dei padroni e possedessimo tutti i beni della terra, se ci volessimo sedere a tavola, chi ci porterebbe da mangiare?". A queste parole la madre rimase in silenzio.
Subito dopo però disse: "Adesso liberate questi uomini dalle loro catene". Fu subito obbedita ed io fui l'ultimo ad essere liberato. Non potei più trattenermi; senza dare un solo sguardo a tutti gli altri, m'inchinai davanti alla vecchia dama e ringraziai Iddio che, attraverso di lei, con clemenza e maternamente, aveva voluto condurmi dalle tenebre alla luce. Anche gli altri seguirono il mio esempio e s'inchinarono di fronte alla Signora.
Alla fine ad ognuno venne donata una moneta per ricordo. Su una faccia essa recava inciso il sole nascente, sull'altra, da quello che ricordo, vi erano queste tre lettere:

D. L. S.

A questo punto venimmo congedati, ed ognuno di noi fu mandato ad assolvere le proprie incombenze con l'incarico di vivere lodando Dio, di essere utile al prossimo e di serbare il silenzio su quanto ci era stato confidato. Dichiarammo che avremmo mantenuto queste promesse e infine ci separammo. Tuttavia, a causa delle ferite che mi avevano inflitto le catene, non riuscivo a camminare ed arrancavo con fatica. La vecchia dama se ne accorse, mi chiamò a sé ridendo e quindi mi disse: "Figlio mio, non preoccuparti di questa menomazione, ricordati invece delle tue debolezze e ringrazia il Signore che ti ha permesso di scorgere questa luce divina restituendoti al mondo nonostante la tua imperfezione. Dunque conserva pure queste ferite in mio ricordo".
In quel momento squillarono nuovamente le trombe e mi spaventarono a tal punto che mi svegliai, e solo allora mi accorsi che era stato un sogno. Ebbene, mi rimase così impresso nella mente che continuavo a ricordarmi con angoscia della torre, e che mi sembrava che le ferite dei piedi mi dolessero ancora.
Dopo questo sogno compresi che Dio mi concedeva di partecipare a quelle nozze segrete ed occulte. ringraziai la Sua Divina Maestà con la fiducia di un bambino e lo pregai di aiutarmi a vivere nel timore di Lui, di colmare ogni giorno il mio cuore di saggezza e comprensione e di condurmi infine, con clemenza, al traguardo desiderato anche se non lo meritavo.
Quindi mi preparai ad affrontare il viaggio. Indossai il mio bianco abito di lino, mi cinsi i fianchi di una fascia vermiglia che s'incrociava dietro le spalle e infilai quattro rose rosse nel mio cappello. Speravo, con questi segni, di farmi notare maggiormente tra la folla. Come nutrimento scelsi del pane, del sale e dell'acqua; e di questi mi sono poi servito dietro consiglio di un saggio a mio vantaggio sul momento giusto.
Prima di lasciare la mia casetta, interamente rivestito del mio equipaggiamento e con indosso l'abito per le nozze, caddi in ginocchio e pregai Dio che, qualsiasi cosa dovesse succedere, mi lasciasse giungere a buon fine. Giurai anche di fronte a Dio che tutto ciò che aveva fatto grazia di rivelarmi non l'avrei mai usato per accrescere il mio onore e la mia reputazione, bensì per onorare il Suo nome e per servire i miei fratelli. Con questo giuramento abbandonai la mia cella pieno di gioia e di speranza.

SECONDO GIORNO

Lasciai la mia cella e giunsi nel bosco. Qui mi parve che il cielo intero e tutti gli elementi si fossero adornati per quelle nozze. Mi sembrava che persino il canto degli uccelli fosse più dolce di prima. I piccoli caprioli passavano saltellando così gioiosamente da rallegrare il mio vecchio cuore disponendolo al canto. Cominciai a cantare ad alta voce:

Rallegrati uccellino,
nel lodare il tuo Creatore.
Leva la tua voce chiara e sottile,
perché in alto è posto il tuo Dio.
Egli il tuo cibo ti ha preparato,
che al momento giusto ti sarà donato.
Sii felice così.

Che mai giova esser triste,
che giova adirarsi con Dio,
se uccellino ti creò,
che mai giova turbarti,
se uomo non sei.
Taci, profondo è il pensiero di Dio,
sii felice così.

Io, misero verme della terra,
discutere con Dio non potrei,
non posso assaltare il suo Cielo
e battermi validamente.
Iddio non si può violentare;
si ritiri dunque l'empio,
uomo, sii lieto.

Se imperatore non sei,
tu non sentirti umiliato.
Disprezzeresti il nome di Dio,
che di ciò terrà conto.
Sono chiari gli occhi di Dio
e ti leggono in cuore,
non ingannerai il Signore.

Camminando per il bosco cantavo dal profondo del mio cuore; il mio canto risuonava ovunque e le montagne riecheggiavano le mie ultime parole. Finalmente scorsi un bel prato verde e lasciai il bosco per attraversarlo. Su questo prato si ergevano tre cedri, alti e belli e così grandi da offrirmi quella bella ombra che desideravo, e me ne rallegrai. Sebbene non avessi camminato tanto, l'ardore del mio desiderio era tale da farmi sentire stanco, sicché mi affrettai ad avvicinarmi a quegli alberi per riposarmi un poco sotto di essi. Appena fui più vicino, scorsi una tavoletta fissata su un tronco sulla quale, in caratteri sottili, si trovava questa scritta:

"Salve, forestiero! Se hai già sentito parlare delle nozze del Re, rifletti bene su queste parole.
Attraverso di noi lo sposo ti offre la scelta di quattro vie sulle quali potrai giungere al suo palazzo regale se riuscirai a non smarrirti per vie traverse.
La prima è corta, ma pericolosa. Ti conduce su per gli scogli rocciosi dai quali ti sarà quasi impossibile ridiscendere. La seconda è più lunga, ti porta su sentieri tortuosi, ma non su strade errate. È piana ed è facile da seguire se, con l'aiuto della bussola, non devierai né a destra né a sinistra. La terza è la Via Regia che il nostro re ti renderà gradevole con divertimenti o spettacoli di ogni genere, ma soltanto uno su mille è destinato a questa via. A nessun mortale, invece, è permesso arrivare al reame attraverso la quarta via, perché solo le creature che possiedono un corpo incorruttibile hanno la possibilità di seguirla.
Scegli dunque fra le tre vie quella che vuoi percorrere e non allontanartene. Perché sappi che, a cagione della legge immutabile del destino che ti è stato assegnato, una volta intrapresa una via non ti sarà concesso di tornare indietro che a rischio della tua vita.
Questo è quanto vogliamo farti sapere, ma stai in guardia! Tu non sai quali sono i pericoli che ti attendono. Se dovessi renderti colpevole anche del minimo fallo contro le leggi del nostro re, allora ti scongiuriamo – finché sei ancora in tempo – riprendi la strada che ti ha portato fin qui e ritorna subito alla tua casa!"

Appena ebbi letto questa scritta tutta la mia gioia svanì di nuovo. Se prima avevo cantato allegramente, adesso cominciai a piangere disperatamente, perché vedevo di fronte a me le tre vie e dovevo fare la mia scelta. La via che attraversava le rocce mi angosciava perché temevo di morire precipitando. Se fossi stato destinato alla strada lunga, invece, avrei potuto smarrirmi per vie traverse o comunque morire in qualche modo durante un viaggio troppo lungo. Inoltre non osavo certo sperare di essere, tra migliaia di persone, proprio colui al quale era destinata la Via Regia. Scorgevo di fronte a me anche la quarta via, ma era circondata da fuoco e vapori in tale misura, che non ardivo neanche avvicinarmi troppo.
Riflettevo sull'una e l'altra cosa, e cioè se dovevo scegliere una di quelle vie oppure tornare indietro. Ero ben consapevole della mia indegnità. Tuttavia, mi consolava il sogno che avevo fatto, nel quale venivo liberato dalla torre, ma affidarsi ad un sogno era rischioso per cui riflettei ancora a lungo finché, preso da grande stanchezza, non cominciai ad avvertire fame e sete. Presi dalla bisaccia il mio pane e lo tagliai. Non mi ero accorto però che sull'albero stava una colomba bianca come la neve; essa vide il mio pane e, com'è abitudine di questi uccelli, volò giù e si posò accanto a me e così divisi il mio pane con lei. La colomba lo accettò e, ammirando la sua bellezza, mi sentii un po' rincuorato.
Il suo nemico, un corvo nero, ci vide e piombò immediatamente su di noi; non voleva prendere la mia parte di cibo, ma quella della colomba ed essa non trovò altra difesa che la fuga. I due uccelli volarono entrambi verso Sud e l'accaduto mi fece adirare e mi rattristò a tal punto che rincorsi il corvo disturbatore per quasi mezzo chilometro, nella direzione del suo volo, finché non riuscii a spaventarlo, salvando così la colomba.

Continua

LE CASE ASTROLOGICHE DERIVATE - 6

di Primo Contro

Continuiamo nell'inserimento delle tabelle utili a facilitare il compito per chi desidera cimentarsi in questa tecnica, in modo che si possa subito trovare la Casa derivata con le indicazioni che interessano.

PER SAPERE SULLA 6ª CASA
(le malattie, il lavoro dipendente e i subalterni del soggetto)

7ª Casa (2ª dalla 6ª)	I soldi derivanti dalle malattie, o quelli spesi per curarsi. Il denaro dei collaboratori. Il collo e la gola dei subalterni. I soldi del lavoro dipendente.
8ª Casa (3ª dalla 6ª)	I fratelli dei collaboratori. I mezzi di trasporto e i piccoli viaggi dei collaboratori. I libri di cucina.
9ª Casa (4ª dalla 6ª)	La madre e la famiglia dei collaboratori. Gli immobili dei collaboratori.
10ª Casa (5ª dalla 6ª)	I figli dei collaboratori. I piaceri dei domestici. I figli dell'alimentazione (le conseguenze dell'alimentazione).
11ª Casa (6ª dalla 6ª)	I domestici dei collaboratori. Le malattie dei collaboratori. Le malattie delle malattie (le complicazioni). Le malattie all'intestino del soggetto.
12ª Casa (7ª dalla 6ª)	Il coniuge dei collaboratori. I processi dei collaboratori.
1ª Casa (8ª dalla 6ª)	La morte delle malattie (la guarigione). Le malattie ereditarie. La morte dei collaboratori. La morte dell'alimentazione (la dieta, i digiuni, le carestie). Le eredità dei collaboratori. Gli organi sessuali dei medesimi.
2ª Casa (9ª dalla 6ª)	I lunghi viaggi dei collaboratori.
3ª Casa (10ª dalla 6ª)	Il potere dei collaboratori. Le ginocchia dei medesimi.
4ª Casa (11ª dalla 6ª)	Gli amici dei collaboratori. Gli amici delle malattie (tutto ciò che favorisce uno stato morboso). Le gambe dei collaboratori.
5ª Casa (12ª dalla 6ª)	I nemici occulti delle malattie (i rimedi, le cure, l'igiene). I nemici occulti e le disgrazie dei collaboratori.

Continua

LE DODICI FESTE DELL'ANNO

di Corinne Heline

Aprile - (♈) La festa dell'AURORA

Tutta la Terra è soffusa da un'ondata di gloria dorata in quest'epoca sacra. Le porte del cielo si aprono e sia il pianeta che l'uomo ricevono l'influsso divino di una rinnovata vita nella gloria dell'"Aurora Mistica".

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Marzo 2007 il saldo di Cassa è di € 1139,35

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato
ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto

Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI APRILE 2007

2/4	**Luna Piena** – alle 19,16 ora italiana, a 12°35' della ♎
6/4	Marte entra in ♓, e Giove assume il moto *retrogrado* in ♐
10/4	Mercurio entra in ♈
12/4	Venere entra in ♊
17/4	**Luna Nuova** – alle 13,37 ora italiana, a 27°05' dell'♈. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Giove e Plutone, ed è in sestile con Nettuno
20/4	Il Sole entra in ♉ (S.T. 01°52'47"), mentre la Luna è in ♊ Saturno riprende il modo *diretto* in ♌
27/4	Mercurio entra in ♉
Per tutto il mese	Saturno è in trigono con Giove; Saturno è in opposizione con Nettuno; Giove è in quadratura con Urano; Giove è in sestile con Nettuno

♓ - L'ARIETE e JOHFRA

di Primo Contro

Quando il Sole si trova in Ariete, dal 21 marzo al 21 aprile, la natura si risveglia dal letargo invernale. Siamo nel momento in cui la nostra stella, incrociando l'Equatore ed entrando nell'emisfero Nord, irrompe con la sua forza e scioglie i ghiacci dell'inverno. Comincia così la prima stagione: la primavera, soglia di un nuovo ciclo vitale. Per questa ragione l'anno astrologico ha inizio il 21 marzo ed il Sole, datore di Vita, è esaltato nel Segno dell'Ariete, che infonde ai suoi nativi entusiasmo, attività e voglia di agire.

Johfra ha rappresentato il primo Segno dello Zodiaco come un montone che carica a testa bassa aprendosi una breccia in un muro.. questa significativa immagine mostra che i nati nel Segno dell'Ariete tendono ad aprirsi un varco nella vita spesso a "colpi di testa" ma, poiché agiscono sempre allo scoperto, senza sotterfugi, le loro azioni sono sempre facilmente individuabili.

Il reggente dell'Ariete è Marte, il mitico dio della guerra, qui rappresentato come un guerriero che avanza correndo, urlando e tenendo nella mano destra una torcia accesa. Questa immagine fa venire in mente il mitico Prometeo, che rubò il fuoco agli Dei per donarlo all'uomo. Come Prometeo donò il fuoco agli uomini per farli progredire, così i nati nel Segno dell'Ariete sono i pionieri del mondo, i precursori, coloro che per mezzo dell'iniziativa e dell'intraprendenza creano delle nuove condizioni di vita, affinché il progresso possa avanzare. È chiaro che tali persone non amano restrizioni o condizionamenti.

Quando una persona risponde alle qualità negative dell'Ariete diventa impulsiva, impaziente, irragionevole e facile preda dell'ira e delle passioni.

Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

DATE PER LA GUARIGIONE – APRILE 2007 ore 18,30

Lunedì 2 – Lunedì 9 – Lunedì 16 – Domenica 22 – Domenica 29

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti – APRILE 2007

● ***Luna Nuova*** *: Lunedì 16*

○ ***Luna Piena*** *: Domenica 1*

SCUOLA DI GUARIGIONE

Con la giornata del 24 Marzo è terminato il Corso di Pranoterapia. Si esaurisce così la collaborazione con il Centro di Roma e con Augusto D'Anna, che ringraziamo. Non è tuttavia conclusa la Scuola di Guarigione, per la quale il Centro di Padova sta studiando altri incontri, più direttamente legati al Sistema di Guarigione Rosacrociano. In autunno contiamo di rinnovare gli appuntamenti affrontando l'Astrologia Medica, iniziando dalle nozioni di base per la stesura di un oroscopo, assieme all'amico Primo Contro.

Vi terremo informati su tempi e modalità. A presto dunque, per questo importante settore dei nostri Insegnamenti e della nostra vita di SERVIZIO.

SEMINARIO di PRIMAVERA

Ringraziamo di cuore tutti i 70 partecipanti che hanno fatto sì, ancora una volta, che questo incontro abbia avuto un esito di straordinario successo.

L'attiva partecipazione e il calore umano hanno riscaldato l'ambiente, nonostante il clima esterno ricordasse più l'autunno che la bella stagione.

Qui a fianco una istantanea di un momento di ascolto e partecipazione.

IV Week-end Rosacrociano

Il prossimo 9 e 10 Giugno 2007 siamo lieti di invitare tutti gli amici alla quarta edizione del nostro Week-end Rosacrociano, abbandonato lo scorso anno per l'occasione del Meeting Internazionale da noi organizzato.

Nel prossimo numero di DIAPASON troverete tutte le indicazioni necessarie per la partecipazione a questo atteso incontro che si svolgerà nella cornice di Costagrande.

È l'occasione più importante dell'anno di ritrovarci insieme studiando, pregando e … giocando!

"la Saggezza Occidentale"

a cura del GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA per i propri iscritti

Collana curata dal ns. Centro: ***la Saggezza Occidentale***

n.			€	n. x €
	IL CRISTIANESIMO ROSACROCIANO	Max Heindel	14,00	
	STIMATO AMICO - Le Lettere agli Studenti	Max Heindel	10,40	
	COSA RIVELA LA VISTA ETERICA	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE – Vol. I	Max Heindel	10,40	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE – Vol. II	Max Heindel	10,40	
	SPIRITI E FORZE DELLA NATURA	The Rosicrucian Fellowship	7,00	
	IL SECONDO AVVENTO E L'ERA DELL'ACQUARIO	Max Heindel	8,00	
	I MISTERI DELLE GRANDI OPERE	Max Heindel	9,00	
	I MISTERI ROSACROCIANI	Max Heindel	8,00	
	STORIA DEI ROSA+CROCE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LA MASSONERIA E IL CATTOLICESIMO	Max Heindel	8,00	
	LA PIETRA FILOSOFALE – Iniziazione Antica e Moderna	Max Heindel	8,00	
	LE GHIANDOLE ENDOCRINE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	CRISTO O BUDDA?	Annet C. Rich	7,00	
	IL MESSAGGIO DELLE STELLE	Max Heindel e Augusta Foss	16,00	
	BASI DI ASTROLOGIA SPIRITUALE	Max Heindel	10,40	
	ASTRODIAGNOSI	Max Heindel e Augusta Foss	15,50	
	SAPIENZA DIVINA – Lettere Rosacrociane	Antichi Maestri	7,00	
	TAVOLE DELLE CASE	The Rosicrucian Fellowship	12,00	
	LA MORTE E LA VITA CHE SEGUE	Scritti di Max Heindel	7,00	
	IL DRAMMA COSMICO – Natale e Pasqua	Max Heindel	7,00	
	CD – MUSICA DI LUCE – I 12 Inni Zodiacali dell'Associazione Rosacrociana		5,00	
	CD – I SERVIZI DEVOZIONALI – Gli Inni di Apertura e Chiusura e altri per i Servizi		5,00	
	DIZIONARIO ESOTERICO ROSACROCIANO		9,00	
	LA GENESI – La Bibbia Rosacrociana		7,00	

Testi in versione editoriale*, per i quali il ns. Centro fa gratuitamente da intermediario con l'Editore:*

	LA COSMOGONIA DEI ROSACROCE	Max Heindel	19,00	
	PRINCIPI OCCULTI DI SALUTE E GUARIGIONE	Max Heindel	13,50	
	LA TRAMA DEL DESTINO	Max Heindel	10,40	
	INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO	Max Heindel	13,00	
	SPIGOLATURE DI UN MISTICO	Max Heindel	11,90	
	CURARE E GUARIRE CON LE STELLE	Primo Contro	11,88	

Prego inviarmi i testi qui sopra segnati, che pagherò nel modo seguente:
(Importo minimo per ciascun ordine, € 8,00)

Totale pezzi n._____ Importo totale € _____ ,____

+ Spese di spedizione € 3,00 = Totale € _____,_____

Indirizzo al quale inviare i libri ordinati:

Cognome e Nome _____

Indirizzo _____

data _____/_____/_____/ *firma* _____

IMPORTANTE NOVITÀ EDITORIALE!

Bibbia Rosacrociana – LA GENESI. Questo libro fa parte di un programma a lungo termine che il Centro Rosacrociano di Padova sta realizzando per diffondere presso i propri Studenti un testo della Bibbia con note che ne spieghino il significato e il simbolismo dal punto di vista spirituale ed esoterico. Novità assoluta nella nostra letteratura. Siamo perciò lieti di presentare il primo volume, dedicato alla Genesi.

Formato A5, 184 pagine € 7,00

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.
DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.
Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

✆ *049 616929*
Fax *049 616929*

I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.
Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:
composto di 12 lezioni.
Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.
Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:
composto di 16 lezioni
Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:
composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.
Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:
composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:
composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:
composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce conside-rano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.